

SCHEDA DI ANALISI DEL FILM

Classe II^C alunno/a Maria Antonina Corona data 4 g giugno 2007



«Le avventure di un giovane i cui principali interessi erano lo stupro, l'Ultraviolenza e Beethoven».
(sottotitolo della locandina).

1. Il film

- 1.1. Compila la seguente scheda riassuntiva delle informazioni più importanti che servono per precisare le varie componenti del film che devi analizzare.

Componenti

Titolo

Titolo originale

Regista

Genere

Attori principali

Sceneggiatura

Fotografia

Scenografia

Dipinti e sculture

Montaggio

Montaggio del suono

Missaggio del suono

Consulenza tecnica

Costumi

Musica

Informazioni

Arancia meccanica

A Clockwork Orange

Stanley Kubrick

drammatico, distopia

Malcolm McDowell, Adrienne Corri, Patrick Magee

Stanley Kubrick

John Alcott

John Barry, Russel Hagg, Peter Shields

Herman Makkink, Liz Moore, Christiane Kubrick

Bill Butler

Brian Blamey, Gary Shepherd, Peter Burgess, David Beesley

Bill Rowe, Eddie Haben

John Marshall

Milena Canonero

AA. VV.: "Musica per i funerali della Regina Mary" di Henry Purcell, "Ouverture" di Walter Carlos, "Beethoviana" di Walter Carlos su motivi di Henry Purcell e Ludwig Van Beethoven, "Time Steos" di Walter Carlos, "Molly Malone" di James Yorkston, "La Gazza Ladra" di Gioacchino Rossini, "Singing in The Rain" di Arthur Freed e Nacio Herb Brown cantata da Gene Kelly, "Pomp of Circumstance Marches" n.1 e n.4 di Edward Elgar, "Sheherazade" di Rimsky Korsakoff, "Overture to the Sun" di Terry Tucker, "I Want to Marry a Lighthouse Keeper" di Erika Eigen, Nona sinfonia di Beethoven arrangiata da Wandy Carlos.

Data di produzione	1971
Produttore	Stanley Kubrick
Produttore associato	Bernard Williams
Produzione	Warner Bros e Hawk Films, Polaris Productions
Effetti speciali	Sandy DellaMarie, Mark Freund
Distribuzione	Warner Brothers – P. I. C.
Durata	137 minuti
Paese/i di produzione	Gran Bretagna
Note particolari	Quando fu distribuita sul circuito cinematografico, all'inizio degli anni Settanta, la pellicola destò scalpore per il taglio originale e visionario adottato nella narrazione, che faceva ricorso in maniera iperrealistica, ma anche senza indugi speculativi, a scene di violenza. La riedizione è stata presentata alla 54ma mostra internazionale del cinema di Venezia (1997) in occasione dell'attribuzione a Stanley Kubrick del Leone d'Oro alla Carriera. Revisione ministero febbraio 1997.
Premi	Premio della Critica Cinematografica di New York per "miglior film" e "miglior regista". Forte di 4 nomination per l'Oscar nel 1972 come miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura non originale e miglior montaggio, presentato lo stesso anno alla Mostra di Venezia, Arancia meccanica è rimasto nella storia del cinema anche grazie al contributo, nella parte non originale, della colonna sonora che recuperava fra le altre musiche classiche molto conosciute di Rossini e Beethoven. 3 nominations per i Golden Globes nel 1972 come miglior film drammatico, miglior regia e miglior attore protagonista per un film drammatico. 7 nominations per il British Academy Awards nel 1973 come miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura non originale, miglior montaggio, miglior direzione artistica, miglior fotografia e miglior sonoro. Nastro d'Argento 1973 come miglior regia per un film straniero.

1.2 – La sceneggiatura del film è originale oppure è tratta dalla letteratura o da qualche libro-inchiesta, saggio, biografia, ecc.?

La sceneggiatura del film è tratta dall'omonimo romanzo distopico scritto da Anthony Burgess nel 1962.

2. La storia, la struttura narrativa e i personaggi

2.1 – Riassumi brevemente la storia che il film racconta, badando a indicare *l'inizio* (la situazione iniziale e le condizioni che rendono possibile lo svolgimento delle vicende successive), *lo svolgimento* (sintesi delle vicende principali attraverso le quali si passa dalla situazione iniziale a quella finale) e *il finale* (come si concludono le vicende).

a) Inizio



«Eccomi là. Cioè Alex e i miei tre Drughì. Cioè Pete, Georgie e Dim. Ed eravamo seduti nel Korova Milkbar, arrovellandoci il Gulliver per sapere che cosa fare della serata. Il Korova Milkbar vende più o meno latte, rinforzato con qualche droguccia mescalina, che è quello che stavamo bevendo. È roba che ti fa robusto, e disposto all'esercizio dell'amata ultraviolenza». (Alex – nella famosa sequenza iniziale).

Nell'Inghilterra di un futuro prossimo, Alex è il capo dei Drughi, una banda di ragazzi che trascorrono le notti a rapinare e torturare persone nelle loro case, a pestare barboni e a scatenare feroci lotte con bande rivali. Alex vive con i genitori, ed è seguito da un Ispettore Giudiziario Minorile che controlla disperatamente le sue mosse. Due sono le cose che adora: l'«esercizio dell'amata ultraviolenza» e Beethoven, che chiama affettuosamente «Ludovico Van».



Dopo aver aggredito un barbone e violentato la moglie di uno scrittore, una sera organizza una rapina con i suoi Drughi nella casa di un'eccentrica collezionista d'arte (ufficialmente direttrice di un "centro dimagrante", più plausibilmente maitresse di una casa d'appuntamenti), ma la donna si difende, e Alex la uccide. Tradito dai compagni, finirà in prigione, condannato per omicidio.

b) Svolgimento

Lì viene a conoscenza dell'iniziativa del nuovo Governo in carica, che promette la scarcerazione immediata, a patto che ci si sottoponga ad un innovativo programma di "rieducazione", il Programma Ludovico. Senza fare troppe domande, accetta tutte le condizioni e viene trasferito in un luogo popolato di medici in cui viene costretto a vedere scene di violenza su uno schermo, mentre gli effetti di una sostanza iniettata poco prima cominciano a fargli provare un dolore fortissimo ed una sensazione di «morte da soffocamento», come puntualizza il conduttore dell'esperimento. In questo modo, nel giro di due settimane viene completamente condizionato a provare quella stessa sensazione di soffocamento e dolore di fronte a qualsiasi stimolo evocato nei film che aveva visto: violenza, sesso e la Nona Sinfonia di Beethoven.

Alex viene liberato ed il Governo esalta il Programma Ludovico, salutandolo come soluzione ai problemi della criminalità violenta e del conseguente affollamento delle prigioni. Ma Alex non ha cambiato la sua natura: è semplicemente condizionata, prova nausea e dolore quando tenta anche solo di reagire ad una violenza, e si ritrova in una società estranea: i genitori hanno affittato la sua stanza, i suoi vecchi compagni sono diventati poliziotti («per dei vecchi Drughi come noi, il lavoro più adatto è questo»), e le sue vittime si vendicano. Al centro ormai di un caso politico, e trasformato nella vittima perfetta, incapace di esercitare il libero arbitrio, lo sfortunato Alex, dopo essere stato torturato dai suoi vecchi "drughi", bussava alla porta dello scrittore torturato da lui stesso anni prima. Egli, avendo capito chi si era presentato alla sua porta, chiama dei cospiratori politici che pongono al giovane ex capo drugo delle domande per far cadere il governo attuale e, dopo aver avuto le risposte desiderate, lo inducono al suicidio attraverso la tanto amata Nona Sinfonia del Ludovico Van.



c) Finale

Malconcio, e di nuovo tra i medici, si risveglia da un sonno profondo nel quale, si lascia intendere, qualcuno ha tentato di de-condizionarlo («quand'ero tutto a pezzi, mezzo sveglio e inconscio, quasi...facevo quel sogno, sempre: tutti questi dottori che pasticciavano pensosi con il mio Gulliver, il mio cervello»). Riceve la visita del Ministro dell'Interno che, preoccupato per lo scandalo causato dalla sua storia, si assicura che il ragazzo stia dalla sua parte. Alex torna a promettere, ad accettare tutte le condizioni, stringe la mano al Potere e viene colto da una visione: di nuovo sesso, di nuovo la sua adorata nona e, stavolta, una Società che lo approva.

2.2 – Analizza la struttura narrativa completando il seguente schema:

° TEMPO E AMBIENTE

a) Periodo storico delle vicende narrate

Gli eventi che si svolgono nella pellicola, pur collocabili nel futuro, non posseggono datazione alcuna.

b) Ambienti e luoghi principali

Il film si svolge in un’Inghilterra del prossimo futuro. I luoghi più comuni sono il Korova Milkbar, le case borghesi di Alex e dello scrittore, la clinica dove viene eseguito il Programma Ludovico e il carcere.

c) Arco di tempo in cui si sviluppa la storia

La storia si sviluppa nel periodo da quando Alex compie gli orribili fatti fino al suo tentato suicidio e il secondo ricovero in clinica, dopo la guarigione avvenuta grazie al Programma Ludovico.

° PERSONAGGI



Protagonista (chi è, descrizione fisica, cosa fa.): Alex (Malcolm McDowell), capo di una banda giovanile, si dedica alla violenza e allo stupro, nonché all’ascolto maniacale della musica di Beethoven. È un giovane ragazzo che vive con i genitori e viene arrestato per aver commesso un omicidio.

Personalità (carattere, abitudini, sentimenti ecc.)

È un ragazzo molto violento. Insieme ai suoi tre Drughy ha l’abitudine di infastidire la gente e di inquietare terrore a tutta l’Inghilterra del periodo in cui viene narrata la vicenda. Le uniche emozioni che prova sono quelle per le musiche di Beethoven.

Altri personaggi importanti: la vicenda si dilunga sulla narrazione di un periodo della vita di Alex, gli altri personaggi, che attorniano la vicenda, non hanno un ruolo molto importante, ma vengono messi tutti sullo stesso piano.

3. Significato globale del film

3.1 – Sapresti indicare brevemente qual è il messaggio più significativo del film?

Il titolo mette insieme un elemento naturale e un elemento tecnologico, per dire la somma e la contraddizione del mondo contemporaneo, la contrapposizione tra violenza individuale istintiva e violenza di Stato organizzata scientificamente.



L’immagine della Ruota della Fortuna torna chiaramente in Arancia meccanica e i panni di quegli antichi re sono vestiti dal giovane Alex: chi Alex umilia e offende nella prima parte del film, puntualmente si vendica nella seconda, quando la Ruota ha fatto il suo giro. Il barbone che Alex aggredisce insieme ai fidi drughy all’inizio del film prende la sua vendetta subito dopo che Alex è stato rilasciato dai responsabili della Cura Ludovico: e questa scena non a caso, presenta alcune analogie con quella dell’inizio, tanto che si può definirla rigorosamente speculare a quella: se era il barbone a essere solo, nella prima, qui è Alex a essere solo e aggredito da un intero gruppo di persone. Persino il padre e la madre di Alex, in un certo senso, gliela fanno pagare per tutte le notti insonni e le angosce che il degenerare figlio ha fatto vivere loro: hanno, infatti,

adottato un bravo ragazzo londinese che ha preso il suo posto nella sua stanza e nel cuore dei suoi genitori. Ma la vendetta più atroce e significativa è quella dello scrittore, cui del resto Alex ha sconvolto la vita. L'intento parodico verso questa squallida figura non è venuto meno e lo dimostra il fatto che adesso, al posto di quella sinuosa ninfa rossovestita che era sua moglie, accanto allo scrittore c'è un energumeno occhialuto, a metà strada tra Tartan e Superman. Lo scrittore dapprima non riconosce Alex, anche perché quest'ultimo indossava una maschera, la notte dell'aggressione: Alex rivela involontariamente la propria identità cantando "Singing in the Rain" mentre è semiappisolato nella vasca da bagno. E lo scrittore decide di vendicarsi colpendo Alex nel suo profondo: si è detto della parentela tra Alex e lo spirito di cui sono intrise le composizioni beethoveniane. Lo scrittore sottopone il giovane Alex all'ascolto forzato della "Nonna Sinfonia" del grande compositore e questi, disgustato da quelle note, cerca di togliersi la vita gettandosi dalla finestra. La Ruota della Fortuna, nella vicenda di Alex, fa un giro completo: alla fine del film Alex, dopo aver perso la corona e l'onore, viene reincoronato nientemeno che dal Primo Ministro che lo ingaggia nelle file della polizia: si chiude, dunque, il cerchio: Alex era violento e violento torna a essere, e questa volta per conto dello Stato, dunque nella massima legalità.

Arancia meccanica è piuttosto un film contro la violenza e non a favore della stessa. In particolare, la polemica si dirige contro un ben preciso tipo di violenza: quella che lo Stato opera nei confronti dell'Individuo o, se vogliamo portare il discorso su un piano più universale, quella che la Civiltà usa nei riguardi della Natura. Per decifrare quale sia il messaggio di cui un film si fa portatore, sarebbe un errore non inquadrarlo nel contesto storico in cui è stato formulato. Questo vale anche per film come Arancia meccanica: gli anni che immediatamente precedono la sua uscita, infatti, sono stati anni molto movimentati, sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista economico; sia da quello militare che da quello del progresso. Dunque, se dobbiamo scegliere una chiave di lettura, ci sentiamo di propendere per quella che ha per protagonista il binomio Stato – Individuo: le dinamiche tra questi due "enti" hanno, infatti, segnato molto quel torno d'anni. E il film in oggetto risente fortemente di queste dinamiche e del clima che esse crearono.

3.2 – Prova ad indicare quali sono i temi che il film affronta, aiutandoti con quelli proposti e aggiungendone eventualmente degli altri:

l'amore la guerra la giustizia la giovinezza la vecchiaia l'incomprensione il desiderio di successo il destino la natura l'ambizione personale la violenza la famiglia il futuro le istituzioni sociali il lavoro

4. Giudizio personale

4.1 – Spiega se e perché ti è piaciuto il film (o non ti è piaciuto) tenendo conto del modo in cui è stato realizzato (interesse per la storia narrata, recitazione, fotografia, costumi, musica ecc.).

Il film è molto interessante, soprattutto, per il tema che viene trattato, ma anche per il modo in cui è stato realizzato. L'elemento musicale è fondamentale in Arancia meccanica. Infatti, la musica viene a essere parte integrante del racconto cinematografico delle gesta di Alex e, addirittura, motivo del suo agire. Pensiamo ad alcuni esempi, Alex e i drughi lungo il Tamigi: i drughi hanno appena mancato di rispetto al loro leader e Alex, non appena sente la Gazza Ladra di Rossini, diffusa da uno stereo nelle vicinanze sa quello che deve fare: è la musica che diventa motore della sua azione. Oppure, Alex e la cura Ludovico: Alex è emotivamente ferito più dalla musica che dalle immagini di cui gli viene imposta la visione. In particolare, si può scindere in due l'anima di Alex: una parte di

questa è lo specchio del vissuto personale di Alex e suo rappresentante musicale è Ludwig van Beethoven con la Nona Sinfonia; l'altra parte è invece artefice del rapporto tra Alex e il mondo esterno e suo ambasciatore sonoro è Gioacchino Rossini con l'Ouverture della Gazza Ladra alternata a quella del Guglielmo Tell. Beethoven è l'anima stessa di Alex, la sua componente più intima e pura; Rossini è quello in cui questa componente si trasforma una volta varcata la soglia di casa.



Grandi scene: il Korova Milkbar, un posto dove i tavoli sono a forma di donna nuda, i bicchieri vengono posati sul ventre o sul pube di quelle bambole, il latte che rappresenta l'unica bevanda ammessa zampilla dai capezzoli di un'altra bambola nuda ed è corretto con la droga; l'invasione della casa borghese adorna di opere d'arte informale, simboleggianti nelle intenzioni dell'autore la degradazione della cultura in anarchia, sterilità e futilità; lo stupro spietato della moglie dello scrittore che rimarrà paralizzato; il terapeutico bombardamento del cervello di Alex con immagini di violenza. Cinematograficamente, Arancia meccanica adotta metodi di eccezionale efficacia: accelerazioni in funzione satirica anti-ralenti, zoom all'indietro, sequenze girate con la macchina fissa e il montaggio ridotto al minimo, scene d'azione girate con la macchina a mano, un uso inconsueto degli obiettivi grandangolari, lavorazione in ambienti quasi tutti reali con tocchi futuristici nell'arredamento. I costumi perfetti sono di Milena Canonero, la direzione della fotografia è di John Alcott, le musiche sono quelle elettroniche di Walter Carlos oppure sono di Purcell, Beethoven, Rossini, Rimskij-Korsakov e c'è anche, a commento d'una scena atroce, "Singin' in the Rain" cantata da Gene Kelly.

4.2 – A tuo parere, è un film adatto ai ragazzi della tua età? Motiva la risposta.

Il film, inizialmente vietato ai minori di 18 anni, è ancora oggi vietato, ma hai minori di 14 anni. Il pubblico corre a vedere, o a rivedere, Arancia meccanica, il film dell'ombroso Stanley Kubrick noto oggi ai giovani soprattutto perché sta girando come un film molto erotico. Può darsi che i giovani di oggi corrono a vederlo gioiosamente, come appunto si va oggi al cinema, non per cercare qualche pensiero, una piccola ferita che induca a riflettere, ma solo per passare due ore a divertirsi tra ammazzamenti, torture e mostri; ma alla fine il film risulta una piccola delusione.

5. Il Linguaggio del cinema

5.1 Riconosci se il narratore è

Interno Esterno Assente

5.2 Il ritmo del montaggio è

Lento Rapido Alternato

5.3 Considera gli effetti di luce e l'uso del colore. Rivestono particolare importanza? Quali scene ne risultano poste in evidenza?

L'uso degli effetti di luce e l'uso del colore rivestono molta importanza nel film, soprattutto nella scena in cui Alex insieme ai suoi Drughi aggrediscono un barbone sotto un ponte. Infatti, il buio della scena dà molta atrocità all'azione che si sta per compiere.

5.4 Prendi in esame la colonna sonora e in particolare:

-la funzione del commento musicale: la musica diviene parte integrante delle scene e mette in risalto le azioni che vengono compiute. A volte la musica sostituisce anche le battute dei personaggi.

-gli effetti sonori: la colonna sonora, elaborata elettronicamente da Walter Carlos, riveste particolare importanza nel film, anche perché, come ho già affermato prima, la musica diventa parte integrante del film.

5.5 Rintraccia le scene in cui gli effetti sonori, musicali e di luce e colore sono complementari e funzionali ad ottenere particolari risultati: tra le scene più impressionanti vi è il “lavaggio del cervello” a cui viene sottoposto Alex, costretto a guardare fisso un filmato sul nazismo con l’accompagnamento musicale, sempre più assordante del coro della Nona Sinfonia di Beethoven. Kubrick dà ancora molta importanza alla funzione della musica e all’uso del colore: forte e brillante durante le allucinazioni violente di Alex, più naturalistico quando Alex pare recuperato.

5.6 Prendi in esame le tecniche cinematografiche e in particolare:

L’uso degli effetti speciali/I movimenti di macchina più significativi/L’uso delle inquadrature. Per raffigurare le imprese di Alex e dei drughi, Kubrick inventa delle riprese spettacolari, trova delle soluzioni di montaggio inedite che, senza dubbio, hanno fatto epoca: per raccontarci i metodi cui la Giustizia ricorre per punire Alex e rettificarne lo stile di vita, Kubrick sfrutta invece il più classico dei classici, la satira.

5.7 Considera la recitazione degli attori e chiarisci se è: naturale enfatica ad effetto trasandata meccanica teatrale

5.8 Parla della sequenza, a tuo avviso, importante e/o particolarmente significativa, indimenticabile...

Due sono le scene che maggiormente mi hanno colpito. La prima quando, Alex torna a casa, dopo l’attacco allo scrittore e a sua moglie e, nella solitudine della sua stanza, accarezzando quel simbolo fallico che è il pitone che tiene nel cassetto del comodino, si mette ad ascoltare il secondo movimento della Nona, esaltante inno all’uomo: tanto che la mente di Alex, stimolata da quelle magnifiche e possenti note, comincia a propinargli frenetiche visioni di violenza. La seconda quando il Guglielmo Tell, in versione parodisticamente accelerata, scandisce le fasi dell’accoppiamento tra Alex e le due ragazze incontrate nel negozio di dischi. È la Gazza Ladra, invece, a far da motivo conduttore all’assalto, da parte di Alex, alla signora dei gatti.

6 Storia del cinema

6.1 Chi è il regista? Aggiungi altre informazioni e la filmografia essenziale.



Stanley Kubrick (New York 1928 – St Albans, Inghilterra 1999), regista statunitense. Entrato a far parte della rivista “Look” come fotografo nei tardi anni Quaranta, a ventuno anni passò dalla fotografia al cinema. Acquistata una cinepresa semiprofessionale, girò dapprima alcuni cortometraggi, *Day of the Fight* (1950) e *Flying Padre* (1951). Nel 1953, grazie a un prestito, Kubrick autoprodusse il suo primo film vero e proprio, *Fear and Desire*, occupandosi della sceneggiatura, della regia, della direzione della fotografia e del montaggio: pur avendo ottenuto qualche buon giudizio critico, l’opera si rivelò un disastro dal punto di vista commerciale.

I film successivi, *Il bacio dell’assassino* (1955), *Rapina a mano armata* (1956) e l’antimilitarista *Orizzonti di gloria* (1957), tutti realizzati a basso costo, attirarono l’attenzione della critica per il realismo di stampo documentario e gli fruttarono un contratto con la United Artists. Finalmente, nel 1960 giunse anche il successo di pubblico, con l’epico *Spartacus*, dal budget di 12

milioni di dollari e un cast di grandi attori come Kirk Douglas, Laurence Olivier, Tony Curtis, Charles Laughton e Peter Ustinov.

Seguirono *Lolita* (1962), tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov; *Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba* (1964, con un grande Peter Sellers); *2001: Odissea nello spazio* (1968), pietra miliare del cinema di fantascienza; il futuristico e violento *Arancia meccanica* (1971), dal romanzo di Anthony Burgess; *Barry Lyndon* (1975), basato su un romanzo di William M. Thackeray; *Shining* (1980), con Jack Nicholson nel ruolo dello scrittore folle, da Stephen King; e *Full Metal Jacket* (1987), sulla guerra del Vietnam; *Eyes Wide Shut* (1999) con Nicole Kidman, Tom Cruise e Sydney Pollack. Nel 1997 Kubrick ha ricevuto il Leone d’oro alla carriera.

Il cinema di Kubrick è caratterizzato da uno spiccato gusto per l’eccesso, tratto evidente sia nel carattere grandioso e spettacolare di alcune produzioni (le riprese di *2001: Odissea nello spazio* durarono circa due anni) sia nella trattazione di soggetti mitici (la conquista dello spazio, la lotta tra il bene e il male).

I film di Stanley Kubrick

Cortometraggi:

Day of the Fight (1950);

Flying Padre (1951);

The Seafarers (1953).

Film:

Paura e desiderio (1953);

Il bacio dell’assassino (1955);

Rapina a mano armata (1956);

Orizzonti di gloria (1957);

Spartacus (1960);

Lolita (1962);

Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba (1964);

2001: Odissea nello spazio (1968);

Arancia meccanica (1971);
Barry Lyndon (1975);
Shining (1980);
Full Metal Jacket (1987);
Eyes Wide Shut (1999).

6.2 Aggiungi informazioni sul contesto produttivo e/o autoriale, e altre notizie sul film

Il romanzo cui è stato tratto il film, prende spunto da uno spiacevole episodio che colpì lo scrittore Anthony Burgess, allora residente a Giava. La sua compagna locale fu pestata e violentata da un gruppo di soldati americani ubriachi. L'autore commentò come l'Uomo (urang in Giavanese) sia un animale azionato da meccanismi ad orologeria. Da ciò l'associazione fonetica tra la bestia ed il frutto (orange). Secondo altre fonti lo stesso autore avrebbe sentito quell'espressione ("As queer as a clockwork orange", strano come un'Arancia ad Orologeria) da un suo amico nell'immediato dopoguerra, a proposito di un reduce provato dal conflitto.

La finzione sfiora nella realtà con alcuni fatti di cronaca nera a cavallo tra gli anni settanta e ottanta, i cosiddetti colpi della Banda dell'Arancia Meccanica. Un gruppo di ex poliziotti e balordi di periferia, compivano incursioni notturne nelle abitazioni di alcuni VIP romani, sottoponendoli a violenze e sevizie, un gioco che durò fintanto funzionò l'arma del ricatto in cambio dell'omertà.

Il doppiaggio della versione italiana del film fu supervisionato dallo stesso regista, e affidato a celebri attori teatrali.

Stanley Kubrick telefonò a Malcolm McDowell (l'attore che interpreta Alex) e gli chiese di cantargli una canzone. Malcolm si mise a canticchiare *Singin' in the Rain*, la prima cosa che gli venne in mente. Fu così che venne scelta una delle principali canzoni della colonna sonora del film. Arthur Freed, autore della canzone *Singin' in the Rain*, si è molto indignato alla vista dell'uso di tale canzone durante le violenze che Alex ed i suoi drughi infliggono allo scrittore ed a sua moglie durante le scene del film.

Nella scena in cui il signor Deltoid è in casa di Alex, lo si vede sorseggiare un bicchiere d'acqua preso dal comodino, che dal rumore sembrerebbe contenere ghiaccio. Ma solo all'ultimo goccio egli si accorge che sta bevendo un bicchiere d'acqua contenente una dentiera.

I costumi – disegnati da una mirabile Milena Canonero – e gli oggetti che compaiono nel film, sebbene di impronta futuribile, erano allora reperibili nei negozi. Il giradischi nella casa di Alex, dalla forma bizzarra, è un piatto ad alta fedeltà della casa britannica Transcriptors.

Julian, il gigante, guardia del corpo dello scrittore Mr. Alexander, è interpretato da David Prowse, cioè il Darth Vader della prima trilogia di *Star Wars*. È così possibile vedere il volto dell'attore.

Margareth Tyzack, interprete della cospiratrice in visita a Mr. Alexander, compare in *2001: Odissea nello spazio*, nel ruolo della scienziata russa amica di Heywood Floyd. Patrick Magee, nel ruolo dello scrittore, appare anche in *Barry Lyndon*, sempre di Kubrick, nel ruolo dell'ambasciatore De Balibari, spia e baro.

Le musiche su sintetizzatore analogico Moog, che comprendono tra l'altro, arrangiamenti di brani classici come il Guglielmo Tell di Rossini, il Secondo ed il Quarto Movimento della Nona Sinfonia di Beethoven, sono eseguiti da Walter Carlos, oggi noto come Wendy Carlos, in quanto si sottoporrà ad un intervento per il cambiamento di sesso.

Nell'episodio della serie televisiva *I Simpson – Le ragazze vogliono solo sommare* – Homer chiede a Marge se vuole fare un po' di su e giù: l'espressione era utilizzata in *Arancia meccanica* dai drughi per indicare il sesso. Sempre in questa puntata, quando Lisa entra nella scuola per ragazzi, sentiamo di sottofondo un tema molto simile al tema che Walter Carlos compose per la pellicola di Kubrick.